

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI - COMUNE DI BOLOGNA

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Servizi di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di materiale artistico per l'Istituzione Bologna Musei nell'ambito del progetto "Restart. La Cultura a Bologna è digitale"- Fondo Cultura 2021 MIC.

In esecuzione alla determinazione dirigenziale P.G. n. _____/2022

CIG 92089065A2

CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di materiale artistico per l'Istituzione Bologna Musei nell'ambito del progetto "Restart. La Cultura a Bologna è digitale"- Fondo Cultura 2021 MIC secondo le modalità indicate nel presente capitolato.

Art. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente appalto avrà validità dalla sottoscrizione del contratto e si concluderà alla fine delle prestazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Alla data di scadenza l'Amministrazione ha facoltà di prorogare il contratto limitatamente al tempo strettamente necessario per la conclusione del servizio. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Art. 3 – VALORE DELL'APPALTO E CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il valore presunto dell'affidamento oggetto della presente procedura sarà di **91.500,00 (euro 75.000,00 IVA esclusa)**.

Il corrispettivo contrattuale sarà assoggettato all'applicazione dell'aliquota Iva ordinaria in vigore per i servizi richiesti.

L'Amministrazione, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto. L'Appaltatore non può far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 4 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta vincola l'Appaltatore per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione dell'offerta stessa ed è irrevocabile fino al termine stabilito dal comma 8 dell'art. 32 del D. lgs. n. 50/2016.

Art. 5 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dal Direttore dell'Istituzione Bologna Musei in quanto RUP. L'IVA s'intende a carico dell'Amministrazione. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R. 633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente

all'Erario. L'Amministrazione perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

Art. 6 - FATTURAZIONE, CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Le fatture dovranno essere emesse secondo la seguente tempistica:

prima fattura dell'appalto alla conclusione dei servizi effettuati al 30 novembre 2022;

le altre fatture dovranno essere inviate con cadenza trimestrale per il perdurare del contratto.

Dovranno essere redatte in lingua italiana e intestate a:

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI – COMUNE DI BOLOGNA – VIA DON MINZONI 14 - 40121 Bologna C.F. 01232710374.

A decorrere dalla data del 31/3/2015, l'Amministrazione può accettare solo ed esclusivamente fatture trasmesse in formato elettronico secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha fissato, unitamente al successivo art. 25 del DL 66/2014, la decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214.

Per quanto sopra, le fatture elettroniche dovranno riportare i dati di seguito indicati:

CODICE UNIVOCO: TK9W9C

CIG

Il pagamento sarà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro 30 gg dalla data di ricevimento delle fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15 al 31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Sono a carico dell'Appaltatore le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, l'Appaltatore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente al presente appalto, per cui tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati anche non in via esclusiva, solo tramite bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, l'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi.

L'Appaltatore, il Subappaltatore o il Subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la Stazione Appaltante.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce di diritto causa di risoluzione del contratto.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione del servizio potrà essere sospesa da parte dell'Appaltatore. Qualora quest'ultimo si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 7 - CESSIONE DI CREDITI E SUBAPPALTO

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

È ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

Art.8 – GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art.93, comma 2 e 3 del D.Lgs 50/2016. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% del valore del contratto fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art.103 e le eventuali riduzioni previste dall'art.93, comma 7 del D.Lgs.n.50/2016. La cauzione è prevista a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La Stazione Appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art.103 del D.Lgs.n.50/2016. La Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'Appaltatore. Per quanto attiene alle modalità di svincolo della cauzione si rimanda a quanto previsto dall'art.103 del D.Lgs.n.50/2016.

Art. 9 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi ai servizi oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Appaltatore garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale.

L'Appaltatore si impegna inoltre a osservare tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla formulazione dell'offerta; si impegna a rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica contenute nel DPCM 22 marzo 2020 e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico sanitarie ivi previste. L'Appaltatore si obbliga a consentire alla Stazione Appaltante di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

All'Appaltatore è fatto divieto di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la Stazione Appaltante. L'Appaltatore, pertanto, è tenuto a adottare, nell'ambito della propria organizzazione, le opportune disposizioni e le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori e dipendenti nonché da terzi estranei.

L'Appaltatore sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone e alle cose, sia dell'Istituzione che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata la Stazione Appaltante, che sarà inserita nel novero dei terzi nelle polizze assicurative di seguito indicate, da ogni responsabilità e onere.

L'Appaltatore con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto e per tutta la durata del contratto e eventuali proroghe, si obbliga a stipulare con primario assicuratore una polizza assicurativa contro i rischi di:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Bologna e l'Istituzione Bologna Musei) e al patrimonio dei musei, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a **Euro 800.000,00** per sinistro e per persona, e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

1. conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;
2. danni a cose di terzi da incendio;
3. danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
4. danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto dell'affidamento a qualsiasi titolo;
5. danni a cose in consegna e/o custodia;
6. interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
7. colpa grave dell'assicurato e colpa grave e dolo delle persone delle quali deve rispondere.

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni e attività connesse al presente appalto, comprese quelle accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a **Euro 800.000,00 per sinistro** e una **garanzia di pari massimale per persona** e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

I beni di proprietà del Comune o da esso comunque messi a disposizione per il contratto sono assicurati a cura del Comune stesso contro i rischi di incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori e il Comune si impegna nell'ambito di tale polizza ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (di cui all'art. 1916 C.C.) nei confronti dell'appaltatore per quanto risarcito ai sensi della polizza stessa.

L'Appaltatore a sua volta rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione per danni a beni di proprietà dell'Appaltatore stesso o da esso tenuti in uso, consegna o simili e si impegna, nell'ambito delle polizze da essa eventualmente stipulate, a attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti dell'Amministrazione per quanto risarcito ai sensi delle polizze stesse.

Copia di tutte le polizze e delle eventuali, successive variazioni o appendici, dovranno essere consegnate all'Istituzione Bologna Musei prima della stipula del contratto.

L'operatività o meno delle coperture assicurative predette, e/o l'eventuale approvazione espressa dall'Amministrazione sull'assicuratore prescelto dall'Appaltatore, non esonerano l'Appaltatore stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Ad ogni scadenza anniversaria delle polizze sopra richiamate è fatto obbligo all'Appaltatore di produrre idonea documentazione atta a confermare il rinnovo della copertura assicurativa.

Art.10 – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO

L'Appaltatore dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni.

L'Appaltatore dovrà applicare nei riguardi dei propri dipendenti le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, assolvere a tutti gli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

L'Appaltatore dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'Appaltatore dovrà rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci; dovrà inoltre rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

L'Appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al presente appalto. Dovrà provvedere all'adeguata istruzione e formazione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia.

Art. 11 - MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto possono prevedere la contemporanea presenza negli stessi locali di personale della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore.

La Stazione Appaltante redige il D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 dove sono evidenziate le possibili interferenze con l'operatività della sede museale e le principali prescrizioni da osservare a garanzia della sicurezza di tutto il personale.

Tale documento potrà essere aggiornato anche su proposta dell'Appaltatore, in relazione ai diversi aspetti di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

L'Appaltatore è comunque tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Art. 12 - VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Per il presente contratto l'Amministrazione può nominare per ogni museo un Referente diverso dal RUP, che vigila sulla corretta esecuzione dell'appalto impartendo all'Appaltatore le disposizioni e le

istruzioni necessarie e svolgendo le ulteriori funzioni assegnategli dal d.lgs. n. 50/2016. Il Referente o il RUP potranno avvalersi, per le proprie attività di controllo, di propri collaboratori. Le prestazioni devono essere eseguite nei tempi fissati dal contratto. Nel caso in cui l'esecuzione sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, il Referente, con apposito verbale sottoscritto anche dall'Appaltatore, ne ordina la sospensione. Qualora la sospensione perduri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione o comunque quando superi sei mesi complessivi, l'Appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità. Se la Stazione Appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione. Al cessare delle cause di sospensione, il RUP disporrà la ripresa dell'esecuzione con indicazione del nuovo termine di conclusione.

Art. 13 - PENALI

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità nello svolgimento del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, la Stazione Appaltante invierà all'Appaltatore comunicazione scritta tramite mezzo certificato con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione, l'Appaltatore dovrà comunicare le proprie controdeduzioni alla Stazione Appaltante nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dalla Stazione Appaltante, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, la stessa imporrà all'Appaltatore una penale, di importo graduato in considerazione della gravità dell'inadempimento conformemente a quanto disposto dall'art.113 bis del d.lgs.50/2016 con le modalità sottoindicate, fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato, previa comunicazione scritta all'Appaltatore, dalla stessa Stazione Appaltante mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore inadempiente.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione mantenendo inoltre impregiudicato il diritto per la Stazione Appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto.

Art. 14 - MODIFICHE CONTRATTUALI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016.

Tutte le eventuali modifiche devono essere autorizzate dal RUP.

In caso di varianti entro il limite del 20% dell'importo contrattuale, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario.

Art. 15 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Oltre a quanto previsto in generale dal d.lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;

2. l'Appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del d. lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'Appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del d. lgs. n. 50/2016.

Art. 16 - VERIFICA FINALE

Al termine del contratto l'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Successivamente è avviata la verifica di conformità finale effettuata dai soggetti nominati ai sensi dell'art. 102 del d. lgs. n. 50/2016.

Art. 17 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in relazione al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 18 - DISPOSIZIONI FINALI

Al presente contratto, oltre alle disposizioni di cui al presente capitolato d'appalto si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, le disposizioni di cui al Codice civile per la parte relativa alla disciplina dei contratti e le eventuali ulteriori normative speciali nazionali o comunitarie inerenti le specifiche prestazioni oggetto del contratto.

Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati inerenti i soggetti fruitori del servizio oggetto del presente contratto sono individuati come "dati personali" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e sono pertanto soggetti alla disciplina di tutela definita dallo stesso Regolamento.

I dati acquisiti dall'Appaltatore non potranno essere riprodotti ad uso dell'Appaltatore stesso né resi noti in alcuna forma o modalità. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente appalto.

In relazione al trattamento dei dati dei fruitori del servizio, direttamente acquisiti, l'Appaltatore adotta le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di diffondere i dati personali gestiti in relazione alle attività e di comunicarli ad altri soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le eccezioni di legge.

Relativamente ai dati personali, anche particolari, inerenti i soggetti utenti del servizio, conferiti direttamente dagli stessi all'Appaltatore, questo si impegna a:

- soddisfare gli adempimenti previsti dagli artt. 13 ss. del Regolamento;

- trasferire tempestivamente all'Istituzione Bologna Musei, con le dovute cautele relative alle misure di sicurezza, la banca dati nella quale sono state archiviate tutte le informazioni acquisite.

L'Appaltatore si impegna a rendere noto, entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto, il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati personali e il Responsabile del trattamento dei dati, ove individuato, ai fini dell'esecuzione del contratto. Dovranno altresì essere individuati i soggetti autorizzati ad effettuare le operazioni di trattamento.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA

1) INVENTARIAZIONE

L'attività di inventariazione dovrà essere svolta da personale di documentata esperienza su diverse tipologie di beni come di seguito riportato; dovrà essere effettuata presso le seguenti sedi dell'Istituzione:

- Museo civico del Risorgimento
- Museo del Patrimonio Industriale

I dati inventariati dovranno essere forniti su supporto informatico formato excel adottando una scheda di inventario da concordare con i referenti del progetto.

Museo del Risorgimento

Inventariazione dei manifesti, bandi e fogli volanti bolognesi conservati nella Biblioteca del Museo del Risorgimento, comprendente la predisposizione di authority file per la ricerca e il caricamento dei dati (data entry).

N° oggetti da inventariare: 7.500 pezzi relativi per la quasi totalità al periodo 1796-1914.

Museo del Patrimonio Industriale

Ricognizione nei fondi archivistici per identificare nel dettaglio corrispondenze e documentazione aggiuntiva presente nei Copialettere Aldini.

Tipologia oggetti: registri ottocenteschi

Dimensioni: tra A3 e A4

N° oggetti da inventariare: 9 faldoni, ca. 9.000 pagine.

2) CATALOGAZIONE

L'attività di catalogazione, da svolgersi in modalità informatizzata su diverse tipologie di beni come di seguito riportato, dovrà essere effettuata presso le seguenti sedi dell'Istituzione:

- Museo internazionale e biblioteca della musica
- Musei Civici d'Arte Antica

Le catalogazioni dovranno essere svolte da catalogatori di documentata esperienza nella catalogazione informatizzata su diverse tipologie di schede catalografiche, nelle ultime versioni licenziate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Per il Museo della Musica le catalogazioni dovranno essere svolte da catalogatori di documentata esperienza nella catalogazione informatizzata di manoscritti musicali nell'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) tramite il gestionale Sebina Next del polo bolognese SBN/UBO. La catalogazione dovrà essere effettuata a livello MED e completa dell'incipit musicale, secondo la normativa aggiornata del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Museo della Musica

Catalogazione di manoscritti di Gioachino Rossini, dei musicisti del periodo napoleonico e di una parte della sezione Alunni.

N° manoscritti da catalogare: 120

I formati sono oblungi misurati altezza per base: 21>27,5cm x 26,5>33 cm

Musei Civici d'Arte Antica

Catalogazione della raccolta dei materiali extraeuropei nella collezione di Pelagio Palagi
N° oggetti da catalogare: 145.

Vasi messicani

invv. 1185 h cm 12,6 x 3,5, terracotta invetriata
1192 h cm 6,5, terracotta
1193 h cm 9,5 – Diam. bocca cm 11,9, 1, terracotta
1199 h cm 30 x 25, terracotta invetriata
1227 h. cm 7,8 - Diam. bocca cm 14, Maiolica
1228 h. cm 10,9 - Diam. bocca cm 9,7, Maiolica
1229 h. cm. 10,4 - Diam. bocca cm. 9,7, Maiolica
1230 h. cm 8 - Diam. bocca cm 14, Maiolica
1231 cm 8,5 - Diam. bocca cm 12,8, Maiolica
1232 h. cm. 4,6 - Diam. bocca cm. 7,1, Maiolica
1234 h. cm. 6,8 - Diam. bocca cm. 8, Maiolica
1235 h. cm 10 x 5,5, Maiolica
1236 h. cm 6 x 4,5, Maiolica
1237 h. cm 8 x 4,8, terracotta invetriata

Materiali islamici

invv. 706 Diam. cm. 3,6, osso intagliato
1395 h. cm 17,5 con piedistallo cm 19,4 , vetro
1400 Diam. cm. 12, vetro
1485 h. cm 14x5 al piede, rame
2111 Diam. cm. 13,5, Bronzo ageminato d'argento
2112 Diam. cm 12, ottone
2120 Lungh. cm. 10,2 - Diam. alla bocca cm. 18, metallo
2122 Alt. cm. 10,5 - Diam. bocca cm. 16,5, rame
2127 Diam. cm. 13,5, Ottone ageminato d'argento decorato ad intrecci
2134 Alt. cm. 10,8 - Diam. bocca cm. 7,3, terracotta
2138 Alt. cm. 11 - Diam. cm. 6,8, terracotta
2864 cm 11 x 8, vetro

Rotoli dipinti giapponesi

inv. 795, 2 rotoli: h. cm 32,4, lungh. cm 644 (I); h cm 32,5, lungh. cm. 650 (II)

Cineserie

invv. 1240 Diam. apertura cm 42,7 - Diam. cm. 25,7, Porcellana "Arita cinese"
1250 Alt. cm 31 - Diam. base cm 9,3 - Diam. apertura cm 14,2, Porcellana rivestita da una copertura a smalto di colore blu e decorata in oro
1251 h. cm 31,5; diam. base cm 9,5; diam. bocca cm 13,5, Porcellana rivestita da una copertura di smalto di colore blu e decorata in oro
1253 h. cm 39 x 15, Porcellana e smalto
1254 h. cm 38 x 14,5, Porcellana e smalto
1264 h. cm 13 x 5, Giada bianca con venature di vario colore
1265 h. cm 14 x 4, Giada bianca con venature di vario colore
1266 h. cm 12,6 x 4,5, Giada bianca con venature di vario colore
1267 h cm 13,5 x 5, Giada bianca con venature di vario colore
1268 h. cm 11 x 4, Giada bianca con venature di vario colore
1269 h. cm 20 x 5, Giada rossa
1270 Alt. cm 12,5 x 6,5, Porcellana
1271 h. cm 27,8 x 9,8, Giada gialla
1272 h. cm 37,3, Porcellana bianca di Fujian (Fukien)
1273 h. cm 38,4, Porcellana bianca di Fujian (Fukien)
1274 Alt. cm 25,3 - Diam. base cm 10, Porcellana bianca

1275 h. cm. 10,9 - Diam. cm. 8,5, Porcellana bianca
 1276 Ciotola: h cm 9,8 - diam. base cm 6,7; diam. apertura cm 16; Piatto: diam. cm 21,6, porcellane
 1277 h. cm 7,1 - diam. cm 4,2, Metallo e smalto cloisonné
 1285 h cm 13,8 - Base cm 7,7 x 5, Porcellana bianca
 1286 h. cm 19 - Base cm 8,3 x 6,7, Porcellana bianca
 1287 Tazza: Alt. cm 7,7 - diam. apertura cm 7,8 - diam. base cm 4,2 - Coperchio: diam. cm 8,1, Legno laccato
 1288 Tazza: h. cm 7,7 - diam. apertura cm 7,7 - diam. base cm 4,1 - Coperchio: diam. cm 7,7 - Coperchio: diam. cm 8, Legno laccato
 1289 Tazza: h. cm 7,7 - diam. apertura cm 7,7 - diam. base cm 4,2 - Coperchio: diam. cm 8, Legno laccato
 1290 Tazza: h. cm 7,5 - diam. apertura cm 7,78 - diam. base cm 4,2 - Coperchio: diam. cm 8,1, Legno laccato
 1292 cm 16,2 x 22, Legno, giada e lacca
 1293 cm 16,2 x 22, Legno, giada e lacca
 1297 Lungh. cm 13 x 5 x 2, Steatite
 1298 h. cm 13, Piombo
 1299 h. cm 12,2, Piombo
 1312 h. cm 4,2 - diam. bocca cm 7,1, Legno di cocco
 1313 h. cm 3,5 - diam. bocca cm 6,5, Legno di cocco
 1314 h. cm 4,9 - diam. bocca cm 8,8, Legno di cocco
 1315 h. cm 7,1 - diam. bocca cm 7,5, Legno di cocco
 1945 h. cm 12 x 15,8, Bronzo
 2806 e 2806 bis h. cm 35,8; con coperchio cm 46,5; diam. base cm 19,7; diam. apertura cm 13, Porcellana rivestita da una copertura a smalto di colore blu profondo (ta-ch' ing) e decorata in oro

Stipi

1976 cm. 50,7 x 40 x 28,6, Ebano e placchette a smalto
 1986 cm. 31 x 52, Noce e legno ebanizzato con commessi in legni pregiati e madreperla
 1988 cm. 45 x 53,5 x 32, Ebano e avorio
 1990 cm. 40 x 50,5 x 31, Legno ricoperto di velluto rosso, ottone inciso
 1991 cm. 70 x 123 x 78, Noce e radica con commessi in legni pregiati, madreperla e osso. Cornici in legno ebanizzato
 1994 cm. 40 x 49 x 32,5 prof., Legno di ebano con commessi in avorio
 1993 cm. 45 x 53,5 x 35, Ebano con commessi in avorio e metallo
 4125 Alt. cm. 9,8; larg. cm 46,3; prof. cm. 32,2_ Alt. cm. 49,6 x 45,7 x 31,8, Legno laccato

Miscellanea

invv. 1476 h. cm 17,5 x 16,6, bronzo
 1515 larg. cm 17- ung. cm 18, bronzo
 1884 cm 9,5 diam max, lamelle di legno dipinte e dorate
 1910 h. cm 15 - diam. bocca cm 3,6, bronzo
 1911 Lung. cm 15 (1) - lung. cm 3,6 (2) e cm 15 x 1, 5 (2013), conchiglia e argento
 1922 Diam. cm 19,5, stagno
 1924 Diam. cm 19,8, peltro
 1925 Diam. cm 19,8, peltro
 1926 Diam. cm 17,7, peltro
 1927 h cm 17 x 10, 5 x 5, cuoio
 1969 Diam. cm 8,4, bronzo
 2002 da cm. 15,5 a cm. 19 ca., bronzo
 2003 da cm 14 a cm 13, bronzo
 2136 Alt. cm 56,5 - Largh. cm 50, mosaico
 2636 h. cm 24,5, Legno scolpito
 1885 cm 10 diam. max, lamelle di legno dipinte e dorate
 1932 altezza cm 14,8, terracotta

Ceramiche nord africane

invv. 1155 Alt. cm 24,5 x 7,5, ceramica
1156 Alt. cm. 27,5 x 7,9, ceramica
1157 Alt. cm. 21 x 7,5, ceramica
1159 Alt. cm 14,8 - Diam. bocca cm 8, ceramica
1162 Alt. cm 24 x 7, ceramica
1163 Alt. cm 29,5 x 9, ceramica
1164 cm 8 x 9, ceramica
1165 cm 7,5 x 8,8, ceramica
1166 cm 7,8 x 9,3, ceramica
1167 Alt. cm. 26 x 30, ceramica
1168 Alt. cm 29,5 x 18, ceramica
1169 Alt. cm 21,3 x 22,5, ceramica
1170 Alt. cm. 24 x 20,5, ceramica
1173 Alt. cm 47 piede - Diam. cm 11,5, ceramica
1174 Alt. cm 45 - Diam. cm 10, ceramica
1175 Alt. cm 27 x 15,5, ceramica
1176 Alt. cm 23,2 - Diam. cm 36,5, ceramica
1177 Alt. cm 6 - Diam. cm 31, ceramica
1178 Alt. cm 43,5 - x 31, ceramica

Oggetti Precolombiani

invv. 1320 h. tot cm. 21 (camera ant.), cm. 18 (camera post.); h. versatoio cm. 6,6; h figurina cm. 8,9; diam. camere cm. 14 x 11; diam raccordo cm. 4, 5; diam. versatoio cm. 2,8 (sup.), cm. 4 (inf.); spessore ansa cm. 0,8; spessore colletto cm. 0,3, Terracotta
1321 h. tot cm 23,5; diam. max cm 13; h ansa cm 9; diam. base cm 9,9; collo: h cm 10, 2; diam. inf. cm 3,8; diam. sup. cm 1,5; spessore all'orlo mm. 1,5, Terracotta
1322 h. tot cm 20,8; diam. max cm 16; h pappagallo cm 13, 5; h vaso globulare cm 7; h staffa cm 15; collo h cm 5,4; diam. inf. cm 2,7; diam. sup. cm 2,3; spessore all'orlo mm. 2, Terracotta
1323 h. tot cm. 10,5; diam. max cm. 7,6; diam.min. cm. 6, 1; h vaso globulare cm. 7, 5; collo h cm. 3; diam. inf. cm. 3; diam. sup. cm. 3, 9. Spessore all'orlo mm. 4, Terracotta
1324 h. tot cm 18; diam. max cm 20; h figura antropomorfa cm 16; collo h cm 9,3; diam. inf. cm 3,1; diam. sup. cm 2,5; Spessore all'orlo mm. 2. lung. ansa cm 9,5; raccordo lung. cm 1, 5, diam cm 4, Terracotta
1328 h. max cm 23; diam. dorsale cm 12; diam. centr. cm 11; diam. inf. cm 13; collo h cm 6, 1; diam. inf. cm 5,5; diam. sup. cm 5,2; diam bordo cm 5,7; Spessore bordo mm 6, Terracotta
1329 h. max cm 24, 5; diam. dorsale cm 12; diam. centr. cm 13; diam. inf. cm 14; collo h cm 6, 9; diam. inf. cm 5,9; diam. sup. cm 5; diam bordo cm 5,7; Spessore bordo mm. 7, Terracotta
1330 h. max cm. 20, 5; h testa ornitomorfa cm. 6,5; collo h cm. 7, 7; diam. max. cm. 4; diam. min. cm. 3,2; corpo globulare: larg. cm. 13,5; larg. min. cm. 11, Terracotta
1331 h. max cm 20; diam. max. cm 33; h corpo ornitomorfo cm 18; h testa cm 7; collo h cm 9,6; 4; diam. inf. cm 3,7; diam. sup. cm 1,2; corpo ornitomorfo larg. max cm 12; larg. min. cm 10; corpo globulare: larg. max. cm 13,5; larg. min. cm 12, Terracotta
1332 h. max cm. 17; diam. max. cm. 20; h corpo ornitomorfo cm 16, 8; h testa cm. 6,5; collo h cm. 6, 5; 4; diam. max. cm. 3, 5; diam. min. cm. 2, 7; inf. cm. 3,7; corpo ornitomorfo larg. cm. 12; larg. min. cm. 10; corpo globulare: larg. max. cm. 12; larg. min. cm. 10, Terracotta
1333 h. max cm 20; diam. max. cm 20; diam. max. singoli recipienti cm 12; h vaso pseudocubico cm 13; collo h cm. 10, 3; diam. inf. cm 3; diam. sup. cm 1,1; spessore all'orlo mm. 1,5; lung ansa cm 7; raccordo lung. cm 1; diam. cm 3,4, Terracotta
1334 Alt. max cm 18,1, diam. max cm 23, diam. min. cm 11; alt. vaso con collo cm 16,9; collo: alt. cm 6,4, diam. inf. cm 3,5, diam. sup. (alla rottura) cm 2,1; lungh. ansa cm 8,5; raccordo: largh. cm 1, diam. cm 4, Terracotta
1335 Alt. max. cm 19,7, diam. max cm 23, diam. min. corpi globulari cm 15, alt. vaso con testa umana cm 19,2. collo: alt. cm cm 5,7, diam. inf. cm 3,4, diam. sup. cm 2,8, spess. orlo mm 2, lungh. ansa cm 8,5, raccordo largh. cm 1-diam. cm 3,8, Terracotta

1336 alt. max cm 21,5, diam. max cm 23, diam. min cm 15 (corpi globulari), alt. vaso con personaggio cm 20, alt. cm 9,9; diam. inf. cm 4,1, diam. sup. cm 2,2, spess. orlo mm. 4, lung. ansa cm 7, raccordo largh. cm 2, diam. cm 4,3, Terracotta

1337 alt. max cm 20,5, diam. max cm 25, diam. min. cm 12,5 alt. vaso con collo cm 19,7, alt. appendice zoomorfa cm 8,7, collo: alt. cm 7,6, diam. inf. cm 3,3, diam. sup. cm 3, spessore all'orlo mm 2, lung. ansa cm 8, raccordo lung. cm 3, diam. cm 4, Terracotta

1338 alt. max. cm 12, diam. max cm 14, alt. figure zoomorfe cm 10,6, colli: alt. cm 8 e 8.3, diam. inf. cm 4,2, e 4,4, diam. sup. cm 1,1, spessore all'orlo mm. 2, lung. ansa cm 12,5; raccordo: largh. cm 1,5, diam. cm 6, Terracotta

1339 alt. max cm 19,3, alt. staffa cm 10,4, collo: alt. cm 4,5, diam. inf. e sup. cm 2, spess. orlo mm 3, raccordo: diam. cm 3,8, lung. cm 1, Terracotta

1340 alt. max cm 21,2, diam. max cm 18,5, alt. fig. zoomorfa cm 8,3, collo: alt. cm 8,8, diam. inf. cm 3,2, diam. sup. cm 1,4, spessori all'orlo mm 3, lung. ansa cm 11,4, diam. raccordi: inferiori cm 3,4, superiori cm 2,2, Terracotta

1341 alt. max cm 20, diam. max cm 18, alt. corpi ovoidi cm 13,5, collo: alt. cm 7, diam. inf. cm 4,1, diam. sup. cm 7, spessore all'orlo mm 5, Terracotta

1342 alt. max m 22,6, diam. max cm 15, diam. min. cm 12, alt. staffa cm 12,5, collo: alt. cm 5,2, diam. cm 2,3, diam. sup. cm 2, spessore all'orlo mm 2, Terracotta

1343 alt. max cm 21,8, diam. max cm 12,6, diam. min. cm 9, alt. corpo globulare cm 14,8, alt. staffa cm 5,7; collo: alt. cm 3,3, diam. inf. cm 2,3, diam. sup. cm 2,1; spessore all'orlo mm. 3, Terracotta

1344 alt. max. cm 22,2, diam. max cm 14, diam. min. cm 13,5, alt. staffa cm 13,5, alt. corpo globulare cm 11, collo alt m 6,2, diam. inf. cm 2,8, diam. sup. cm 2,2, spessore all'orlo mm. 3, Terracotta

1345 ,alt. cm 19,7; diam. max cm 11,5; alt. staffa cm 9,4; collo: alt. cm 4,5, diam. inf. cm 2,3; diam. sup. cm 2,1, spessore all'orlo mm. 2, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1346 alt. max cm 25; diam. max cm 15,5; diam. min. cm 14; alt. staffa cm 15; alt. corpo globulare cm 12; collo: alt. cm 7,2; diam. cm 2,2; spessore all'orlo mm. 2,5, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1347 alt. max cm 19,7, diam. max cm 16, diam. min. cm 11, alt. staffa cm 13,3, alt. fig. zoomorfa cm 10, collo alt. cm 6,2, diam. inf. cm 2,5, diam. sup. cm 2,3, spessore all'orlo mm. 2, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1348 h. tot. cm 23, h corpo cm 18, h versatoio cm 8, dimensioni: 13,5 x 10,5, diam. versatoio cm 1,9 (sup.) e cm 2,9 (inf.), diam. ansa cm 2,4, spessore mm. 3,5, Terracotta ingubbiata

1349 alt. max cm 13, diam. max cm 10,5, diam. min. cm 9, collo: alt. cm 4, diam. inf. cm 3,8, diam. sup. cm 4,1, spessore all'orlo varia da mm. 2 a mm. 5, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1350 alt. max cm 19,1, alt. anse cm 4,5, largh. anse cm 1,9, collo: alt. cm 6, diam. inf. cm 4,6, diam. sup. cm 5,8, spessore all'orlo mm. 3, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1351 alt. max cm 22,3, diam. max cm 13, alt. corpo tazziforme con base cm 10,2, alt. staffa cm 12,1, collo: alt. cm 5,4, diam. inf cm 2,3, diam. sup. cm 2,5, spessore all'orlo mm. 2, diam. base cm 9,3, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1352 alt. max cm 18,5; diam. max cm 10, diam. min. cm 9, alt. fig. antropomorfa cm 16,4, alt. staffa cm 14,5, collo: alt. cm 5,5, diam. inf. cm 2,3, diam. sup. cm 2,2, spessore all'orlo mm. 2,5, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1353 alt. max cm 20,2, diam. max cm 11, alt. fig. umana cm 16,1, alt. staffa cm 17,4, collo: alt. cm 6,5, diam. inf. cm 2,7, diam. inf. cm 2,4, spessore all'orlo mm. 2, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1354 alt. max cm 19,9, diam. max cm 16, diam. min. cm 9, alt. staffa cm 13, collo: alt. cm 5,8, diam. inf. cm 2,5, diam. sup. cm 2,3, spessore all'orlo mm 3,5, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1355 alt. max cm 21, diam. max cm 20, diam. min. cm 13, alt. staffa cm 10,5, collo: alt. cm 4,9, diam. inf. cm 2,6, diam. sup. cm 2,4, spessore all'orlo mm 3, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1357 alt. max cm 13,5, diam. max cm 10, collo: alt. cm 5,2, diam. inf. cm 2,9, diam. sup. cm 3, spessore orlo mm. 2, alt. ansa cm 3,3, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1358 alt. max cm 18,6, diam. max cm 10, diam. min. cm 9, alt. staffa cm 12,4, alt max uccelli cm 12,5, collo: alt.

cm 7,5, diam. inf. cm 2,2, diam. sup. cm 2, spessore all'orlo mm. 3, Terracotta ingubbiata di colore nero e levigata

1359 alt. tot. cm 22, alt. ventre cm 14, alt. versatoio cm 6, dimensioni corpo cm 13,5x11, diam. collo cm 2,7-2,5, ansa diam. cm 2,6, spessore cm 0,4, terracotta ingobbiata

1360 h cm 14, diam. orlo cm 8, 2; dimensioni cm 18 x 8; spessore medio mm. 5, terracotta

1362 h max cm 17, diam. max cm 13; h corpo tazzeforme cm 8; h staffa cm. 9; collo h cm 4,5; diam inf cm 2,3; diam sup cm 2,3; diam bordo cm 3,3; spessore al bordo mm. 7, terracotta ingobbiata di colore rosso mattone e levigata.

3) **DIGITALIZZAZIONE**

L'attività di digitalizzazione, da svolgersi su diverse tipologie di beni come di seguito riportato, potrà essere effettuata presso le seguenti sedi dell'Istituzione:

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
- Museo internazionale e biblioteca della musica
- Museo civico del Risorgimento
- Museo del Patrimonio Industriale
- Musei Civici d'Arte Antica

In alternativa, per alcune attività potrà essere richiesto lo spostamento delle opere fuori dalla propria sede in esterno, concordando le specifiche esigenze con i singoli musei e tenendo conto della tipologia di materiale.

Le digitalizzazioni richieste dovranno essere fornite in formato tiff e jpeg alta risoluzione (300 dpi) + jpeg media risoluzione e bassa risoluzione per consultazione. Le digitalizzazioni dovranno essere effettuate a colori e i file nominati come da indicazione del museo di riferimento.

Nel caso di campagne fotografiche si richiede preferibilmente il coinvolgimento di fotografi specializzati in riproduzioni di opere d'arte. Le immagini saranno utilizzate a scopo di catalogazione, pubblicazione e/o di divulgazione e didattica.

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Campagna fotografica delle opere della Collezione Grafica, comprensiva di caricamento dei dati, salvataggio, archiviazione delle foto.

N° opere: 1.050

Tipo di oggetti: opere su carta

Luogo di esecuzione del servizio: MAMbo, in area appositamente attrezzata, con l'assistenza di personale del Museo

Dimensioni oggetti: da un formato A4 a un massimo di ca 100 x 70 cm.

Numero di scatti per oggetto: 1

Museo della Musica

Digitalizzazione di manoscritti di Gioachino Rossini, dei musicisti del periodo napoleonico e di una parte della sezione Alunni.

N° manoscritti da digitalizzare: 120 per un totale di 6.967 scatti

I formati sono oblungi misurati altezza per base: 21>27,5cm x 26,5>33 cm

Museo del Risorgimento

Digitalizzazione dei manifesti, bandi e fogli volanti bolognesi conservati nella Biblioteca del Museo del Risorgimento, comprensiva di caricamento dei dati, salvataggio, archiviazione delle foto.

N° digitalizzazioni: ca. 2.700

Dimensioni manifesti originali: quasi tutti >42 x 30 cm e <100 x 60 cm

Stato dei manifesti originali: ripiegati, ordinati e condizionati in cartelle

Museo del Patrimonio Industriale

Digitalizzazione di materiali appartenenti all'Archivio storico Aldini Valeriani e al Fondo Calzoni.

Documentazione Fondo Calzoni

- n. 12 cataloghi fine '800-inizio '900
Dimensioni: inferiore A4
Totale scansioni: 1.550
- fotografie
Dimensioni: inferiore A4
Totale scansioni: 287 (di cui 127 di foto in album, non amovibili)

Documentazione Archivio Storico Aldini-Valeriani

- Elenco degli Allievi iscritti dal 1878 al 1890
Dimensioni cm 47 x 33
Totale scansioni: 82
- fronte Registro: 1
- a doppia pagina: 41
- Registro Generale degli allievi A.S. 1878-'79 / 1879-'80
Dimensioni cm 48 x 33,5
Totale scansioni: 32
- fronte Registro: 1
- a doppia pagina: 31
- Registro Generale degli Iscritti dal 1891-'92 al 1900-'901
Dimensioni cm 48 x 32,5
Totale scansioni: 82
- fronte Registro: 1
- a doppia pagina: 41
- Scuola Serale per fuochisti e macchinisti e di telegrafia - Conduttori di caldaie a vapore 1885-1899
Dimensioni: ca A4, ca A3, manifesto
Totale scansioni: 205
- f. 1: 31
- f. 2: 14
- f. 3: 5
- f. 4: 32 (di cui 25: ca A3)
- f. 5: 34 (di cui 24: ca A3)
- f. 6: 24 (di cui 20: ca A3)
- f. 7: 32 (di cui 16: ca A3 e 1 manifesto cm 70x80)
- f. 8: 24 (di cui 15: ca A3)
- f. 9: 3 (di cui: 1 manifesto cm 54x38, 1 manifesto cm 76x56)
- f. 10: 8 (di cui: 1 manifesto cm 54x38, 1 manifesto cm 76x56)
- Scuola Serale per fuochisti e macchinisti e di telegrafia - Conduttori di caldaie a vapore scuola di telegrafia. Carte varie
Tipologia: manifesto
Dimensioni: tra A4 e A3

Totale: 1
- f. 1: 1

N° scansioni: 2.268

Musei Civici d'Arte Antica

Campagna fotografica della raccolta dei materiali extraeuropei nella collezione di Pelagio Palagi, da effettuare presso il Museo Civico Medievale e le Collezioni Comunali d'Arte.

N° oggetti da fotografare: 145

N° foto da realizzare: 358 (vedi dettaglio di seguito)

Vasi messicani

invv. 1185: 1 ripresa fotografica

1192: 1 ripresa fotografica

1193: 1 ripresa fotografica

1199: 1 ripresa fotografica

1227: 1 ripresa fotografica

1228: 1 ripresa fotografica

1229: 1 ripresa fotografica

1230: 1 ripresa fotografica

1231: 1 ripresa fotografica

1232: 1 ripresa fotografica

1234: 1 ripresa fotografica

1235: 1 ripresa fotografica

1236: 1 ripresa fotografica

1237: 1 ripresa fotografica

N° foto da realizzare: 14

Materiali islamici

invv. 706: 1 ripresa fotografica

1395: 1 ripresa fotografica

1400: 1 ripresa fotografica

1485: 2 riprese fotografiche

2111: 2 riprese fotografiche

2112: 2 riprese fotografiche

2120: 3 riprese fotografiche

2122: 3 riprese fotografiche

2127: 3 riprese fotografiche

2134: 3 riprese fotografiche

2138: 3 riprese fotografiche

2864: 1 ripresa fotografica

N° foto da realizzare: 25

Rotoli dipinti giapponesi

inv. 795

N° foto da realizzare: 20

Cineserie

invv. 1240: 2 riprese fotografiche

1250: 2 riprese fotografiche

1251: 2 riprese fotografiche

1253: 2 riprese fotografiche

1254: 2 riprese fotografiche

1264: 3 riprese fotografiche

1265: 3 riprese fotografiche

1266: 3 riprese fotografiche
1267: 3 riprese fotografiche
1268: 3 riprese fotografiche
1269: 3 riprese fotografiche
1270: 3 riprese fotografiche
1271: 3 riprese fotografiche
1272: 3 riprese fotografiche
1273: 3 riprese fotografiche
1274: 3 riprese fotografiche
1275: 3 riprese fotografiche
1276: 1 ripresa fotografica
1277: 2 riprese fotografiche
1285: 3 riprese fotografiche
1286: 3 riprese fotografiche
1287: 3 riprese fotografiche
1288: 3 riprese fotografiche
1289: 3 riprese fotografiche
1290: 3 riprese fotografiche
1292: 3 riprese fotografiche
1293: 3 riprese fotografiche
1297: 2 riprese fotografiche
1298: 2 riprese fotografiche
1299: 2 riprese fotografiche
1312: 2 riprese fotografiche
1313: 2 riprese fotografiche
1314: 2 riprese fotografiche
1315: 2 riprese fotografiche
1945: 2 riprese fotografiche
2806 e 2806 bis: 4 riprese fotografiche
N° foto da realizzare: 93

Stipi

invv. 1976: 4 riprese fotografiche
1986: 4 riprese fotografiche
1988: 4 riprese fotografiche
1990: 4 riprese fotografiche
1991: 4 riprese fotografiche
1994: 4 riprese fotografiche
1993: 4 riprese fotografiche
4125: 4 riprese fotografiche
N° foto da realizzare: 32

Miscellanea

invv. 1476: 2 riprese fotografiche
1515: 2 riprese fotografiche
1884: 2 riprese fotografiche
1910: 2 riprese fotografiche
1911: 2 riprese fotografiche
1922: 2 riprese fotografiche
1924: 2 riprese fotografiche
1925: 2 riprese fotografiche
1926: 2 riprese fotografiche
1927: 2 riprese fotografiche
1969: 2 riprese fotografiche
2002: 25 riprese fotografiche
2003: 6 riprese fotografiche
2136: 1 ripresa fotografica

2636: 1 ripresa fotografica
1885: 1 ripresa fotografica
1932: 2 riprese fotografiche
N° foto da realizzare: 58

Ceramiche nord africane

invv. 1155: 2 riprese fotografiche
1156: 2 riprese fotografiche
1157: 2 riprese fotografiche
1159: 2 riprese fotografiche
1162: 2 riprese fotografiche
1163: 2 riprese fotografiche
1164: 2 riprese fotografiche
1165: 2 riprese fotografiche
1166: 2 riprese fotografiche
1167: 2 riprese fotografiche
1168: 2 riprese fotografiche
1169: 2 riprese fotografiche
1170: 2 riprese fotografiche
1173: 2 riprese fotografiche
1174: 2 riprese fotografiche
1175: 2 riprese fotografiche
1176: 2 riprese fotografiche
1177: 2 riprese fotografiche
1178: 2 riprese fotografiche
N° foto da realizzare: 38

Oggetti Precolombiani

invv. 1320: 2 riprese fotografiche
1321: 2 riprese fotografiche
1322: 2 riprese fotografiche
1323: 2 riprese fotografiche
1324: 2 riprese fotografiche
1328: 2 riprese fotografiche
1329: 2 riprese fotografiche
1330: 2 riprese fotografiche
1331: 2 riprese fotografiche
1332: 2 riprese fotografiche
1333: 2 riprese fotografiche
1334: 2 riprese fotografiche
1335: 2 riprese fotografiche
1336: 2 riprese fotografiche
1337: 2 riprese fotografiche
1338: 2 riprese fotografiche
1339: 2 riprese fotografiche
1340: 2 riprese fotografiche
1341: 2 riprese fotografiche
1342: 2 riprese fotografiche
1343: 2 riprese fotografiche
1344: 2 riprese fotografiche
1345: 2 riprese fotografiche
1346: 2 riprese fotografiche
1347: 2 riprese fotografiche
1348: 2 riprese fotografiche
1349: 2 riprese fotografiche
1350: 2 riprese fotografiche
1351: 2 riprese fotografiche

1352: 2 riprese fotografiche
1353: 2 riprese fotografiche
1354: 2 riprese fotografiche
1355: 2 riprese fotografiche
1357: 2 riprese fotografiche
1358: 2 riprese fotografiche
1359: 2 riprese fotografiche
1360: 2 riprese fotografiche
1362: 2 riprese fotografiche
N° foto da realizzare: 78